

**MISURA 112: INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI
PROGETTAZIONE INTEGRATA NELL'IMPRESA: PACCHETTO GIOVANI REGIONE
VENETO - ISMEA****1. DESCRIZIONE DELLA MISURA****1.1 Descrizione generale**

Il Programma di Sviluppo Rurale individua per i giovani agricoltori che si insediano come capo azienda, la possibilità di accedere a una serie di strumenti in grado di sostenere e sviluppare le capacità imprenditoriali professionali. L'insediamento nella Regione del Veneto, di un elevato numero di giovani nell'attività agricola risulta strategico al fine di sviluppare una maggiore adattabilità ai cambiamenti del settore, di aumentare la produttività del lavoro e di pervenire ad un miglioramento della competitività delle imprese.

Pertanto, attraverso lo strumento della progettazione integrata, viene disciplinata la costituzione del "Pacchetto Giovani" che prevede l'attivazione contemporanea di più misure, fra quelle contenute nel Programma di Sviluppo Rurale, coordinate e rese coerenti al progetto nel Piano aziendale.

Il Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 14/2012 relativa alla mozione n. 119 del 24 febbraio 2012, con cui, fra l'altro, impegna la Giunta regionale a predisporre un bando di concorso in maniera congiunta Regione Veneto – ISMEA, da attivare su tutto il territorio regionale del Veneto e per tutti i comparti produttivi, finalizzato all'insediamento e al subentro dei giovani in agricoltura e in grado di consentire agli stessi di affrontare da subito le tematiche della ristrutturazione e dell'ammodernamento delle dotazioni aziendali, accompagnandoli inoltre alla crescita delle conoscenze e delle competenze imprenditoriali.

In tal senso, in data 16 maggio 2012, è stato siglato un Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 7-8-1990 n. 241, tra la Regione Veneto e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la realizzazione di servizi in comune a sostegno del comparto agricolo e agroalimentare.

1.2 Obiettivi

Mediante l'attivazione del bando congiunto tra Regione e ISMEA relativo all'insediamento si punta a favorire la fase di avvio della nuova impresa gestita dal giovane agricoltore permettendone l'asestamento strutturale iniziale.

Pertanto, sintetizzando, si individuano i seguenti obiettivi:

- a) permanenza dei giovani nelle aree rurali mediante avviamento di imprese agricole,
- b) miglioramento dell'efficienza delle imprese mediante il ricambio generazionale,
- c) integrazione nel territorio e nella società,
- d) incremento del numero di imprese condotte da giovani imprenditori,
- e) consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate.

1.3 Ambito territoriale e limitazioni

Il progetto integrato può essere attivato in tutto il territorio regionale a eccezione della provincia di Rovigo. Coloro che presentano domanda a valere sulla presente misura non possono, nel caso ne ricorressero le condizioni, presentare istanza sulla Misura 121, sottomisure IA, BO, BS.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI**2.1 Soggetti richiedenti**

Giovani che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola.

Per primo insediamento si intende la prima assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'azienda agricola.

Per accedere alle provvidenze della presente misura, il giovane deve risultare alternativamente:

- a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
- b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola;

c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. Nelle società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria.

Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda (data di insediamento) viene individuata nel momento in cui vi sia la presenza contemporanea della partita I.V.A. e il possesso/detenzione dell'azienda da parte del giovane richiedente i benefici (con atto registrato).

Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

3.1.1 Interventi: Il "Pacchetto Giovani"

Nel presente bando si attivano diverse tipologie di intervento integrato rivolte a giovani insediati per la prima volta in agricoltura che siano o meno nelle condizioni di dover affrontare da subito tematiche di ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture e dotazioni aziendali.

Il bando è aperto a tutti i settori produttivi.

Il premio viene corrisposto a fronte delle spese sostenute dal giovane agricoltore per l'insediamento in un'azienda agricola.

L'accesso alle provvidenze previste per la misura 112 "Insediamento di giovani in agricoltura" è vincolato alla presentazione, da parte del richiedente, di un "Piano aziendale" di impresa finalizzato a guidare il giovane imprenditore nello sviluppo della propria azienda.

L'inserimento imprenditoriale viene accompagnato da azioni di formazione volte alla valorizzazione del capitale umano e allo sviluppo degli aspetti trasversali all'attività come, ad esempio, quelli relativi alla qualità delle produzioni.

Nel caso in cui il giovane subentri in un'azienda preesistente, è possibile l'attivazione della misura "Subentro" gestita da ISMEA ai sensi del D.Lgs. 185/2000 Titolo I capo III

Per poter accedere al regime di aiuti del PSR il richiedente dovrà aderire, oltre che alla

- Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori",

ad almeno altre due misure del Programma di Sviluppo Rurale.

Sul territorio esistono differenziate realtà aziendali presso le quali il giovane agricoltore può iniziare a svolgere la propria attività di conduttore. In particolare, l'inserimento lavorativo in aziende già attive ed affermate sul mercato deve tenere in considerazione il fatto che tali imprese, generalmente, non necessitano di grossi investimenti strutturali e dotazionali. Per tali realtà deve essere privilegiata, pertanto, l'azione di formazione ai fini della valorizzazione del capitale umano e lo sviluppo degli aspetti trasversali all'attività come, ad esempio, quelli relativi alla qualità delle produzioni.

Per questa tipologia di aziende, quindi, si stabilisce che la misura da attivarsi obbligatoriamente è la:

- Misura 111: "Formazione professionale", Azione 3

La seconda misura potrà essere scelta dal richiedente fra le seguenti:

- Misura 114: "Utilizzo di servizi di consulenza"
- Misura 132: "Partecipazione a sistemi di qualità"

La scelta effettuata, che può riguardare anche una quarta misura oltre alle tre previste come livello minimo dal Programma di Sviluppo Rurale, dovrà essere giustificata e valorizzata nell'ambito del piano e risultare coerente con il progetto di sviluppo aziendale.

Nel caso in cui il giovane, anche organizzato in forma societaria, sia subentrato o intenda subentrare nella conduzione di un'azienda agricola preesistente, secondo le modalità specificate nel paragrafo 3.1.2 (criteri di ammissibilità), può aderire anche alla misura "Subentro" di ISMEA.

I progetti per lo sviluppo o il consolidamento dell'azienda oggetto del subentro devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) riduzione dei costi di produzione;

- b) miglioramento e riconversione della produzione;
- c) miglioramento della qualità;
- d) tutela e miglioramento dell'ambiente naturale o delle condizioni di igiene o del benessere degli animali.

L'investimento complessivo non può superare 1.032.000 euro, IVA esclusa.

Il cedente deve possedere partita IVA e il legittimo possesso dell'azienda da almeno 2 anni rispetto al momento della presentazione della domanda, o nei 2 anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda.

Si evidenzia che, pur essendo necessaria la sostanziale congruenza delle misure adottate con il progetto aziendale complessivo, vige completa autonomia fra le risultanze istruttorie delle misure del PSR e quella del "Subentro". Pertanto, nell'ambito del Pacchetto Giovani associato alla misura "Subentro" di ISMEA, oltre alle istanze per le quali saranno approvate tutte le misure previste, vi potranno essere domande per le quali saranno approvate solo le misure relative al PSR da parte di AVEPA e domande per le quali verrà dato corso esclusivamente al "Subentro" da parte di ISMEA.

Nell'attuazione del pacchetto, il beneficiario dovrà frequentare almeno due corsi, della durata di almeno 25 ore ciascuno, volti alla formazione e/o aggiornamento relativamente agli aspetti tecnico economici e/o ambientali dell'attività aziendale intrapresa. Gli argomenti fondamentali di tali corsi devono essere previsti nel piano ed essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo dell'impresa. Se il giovane agricoltore non si trova nelle condizioni di dover frequentare lo specifico corso di formazione di almeno 150 ore, almeno uno dei due corsi di formazione/aggiornamento dovrà trattare tematiche riguardanti le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura, la gestione economico-finanziaria dell'azienda.

Il costo sostenuto per la frequenza di tali corsi, quando sia carico del giovane agricoltore neoinsediato, potrà essere rendicontato dal beneficiario nell'ambito del premio all'insediamento previa presentazione dei relativi titoli di spesa e di un attestato di frequenza.

3.1.2 Criteri di ammissibilità

I richiedenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. Al momento della presentazione della domanda:

- a) avere età compresa tra i 18 anni ed i 40 anni (non compiuti);
- b) possedere la licenza di scuola dell'obbligo;
- c) possedere conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:
 - possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario. Per le lauree sono ammissibili:
 - 1. Diploma di Laurea in Scienze Agrarie, Scienze Forestali ed Ambientali, Veterinaria e relative equipollenze, per i titoli appartenenti al vecchio ordinamento.
 - 2. Laurea specialistica del nuovo ordinamento appartenente alle classi 74/S, 77/S, 79/S e 47/S;
 - frequenza in Veneto di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione (di almeno 150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura;

Se il giovane necessita di un periodo di adattamento per avviare o ristrutturare l'azienda, il requisito può essere soddisfatto entro 24 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno, a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale;

- d) essersi insediato nel periodo intercorrente tra il 1 dicembre 2011 (18 mesi antecedenti l'approvazione della graduatoria da parte di AVEPA – art. 13, comma 4, Reg. (CE) n. 1974/2006) e l'8 febbraio 2013; per coloro che aderiscono alla misura "Subentro" vedasi lettera j) quarto punto;

- e) condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A: e iscritta all'Anagrafe del settore primario;
- f) presenza in Veneto, di almeno una U.T.E. come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503; Non possono presentare domanda a valere sul presente bando le aziende che effettuano gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, in provincia di Rovigo e/o acquistano attrezzature e macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, che vengano dislocati e utilizzati prevalentemente in provincia di Rovigo. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) in provincia di Rovigo della/e coltura/e interessata/e all'investimento.
- g) impegnarsi a tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno (ovvero fino alla completa estinzione del mutuo agevolato contratto con ISMEA nel caso di adesione alla misura "Subentro");
- h) impegnarsi a condurre l'azienda per almeno 5 anni decorrenti dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno (ovvero fino alla completa estinzione del mutuo agevolato contratto con ISMEA nel caso di adesione alla misura "Subentro");
- i) presentare un "Piano aziendale", sottoscritto da parte di un tecnico qualificato e dal richiedente l'aiuto, volto a dimostrare la bontà del progetto aziendale. Il piano aziendale dovrà essere redatto secondo il format (Business Plan On Line) messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2007-2013 e disponibile sul sito di AVEPA. Il software per la predisposizione dei piani aziendali a corredo delle istanze di cui al Pacchetto comprendente le sole misure del PSR, prevede l'utilizzo della versione semplificata (detta anche "sotto soglia") di cui all'Allegato B della DGR 2112 del 7 dicembre 2011.
- j) per coloro che aderiscono alla misura "Subentro":
- riconoscimento di qualifica di imprenditore agricolo professionale o domanda di riconoscimento della qualifica in assenza dei requisiti ai sensi del D.Lgs 99/2004, art. 1, comma 5 ter;
 - in caso di società, la maggioranza assoluta (numerica e delle quote di partecipazione) dei soci deve possedere i seguenti requisiti: età compresa tra i 18 ed i 40 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda, residenza in Italia;
 - la società subentrante deve essere amministrata da un socio giovane imprenditore agricolo;
 - la domanda di ammissione alle agevolazioni può essere presentata anche a subentro avvenuto da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della stessa, ovvero, nel caso di subentro mortis causa al conduttore uscente, purché la domanda sia presentata nei sei mesi successivi al decesso. nel caso in cui il subentro non sia ancora avvenuto al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve subentrare entro 3 mesi dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni.
2. Entro e non oltre 24 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, pena la decadenza dell'intero pacchetto, nel caso in cui il giovane agricoltore abbia necessità di un periodo di adattamento per avviare e ristrutturare l'azienda:
- a) acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 e mantenerla almeno fino alla conclusione del periodo d'impegno della conduzione di azienda di cui al punto 3.1.2. lett. f.
Per coloro che aderiscono alla misura "Subentro" e hanno presentato domanda di riconoscimento della qualifica in assenza dei requisiti ai sensi del D.Lgs 99/2004, art. 1, comma 5 ter, tale qualifica deve essere riconosciuta entro 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento.
- b) raggiungere una dimensione economica aziendale, espressa in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200 € di RL standard) in montagna e ad almeno 10 UDE nelle altre zone; ricadono in zona montana le aziende con almeno il 51% della S.A.T. in zona montana. L'elenco dei comuni totalmente o parzialmente delimitati in zona montana è riportato nell'Allegato 6 al Programma di

Sviluppo Rurale reperibile al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/PSR+2007++2013/Deliberazioni++Decisioni.htm>

3.1.3 Spese ammissibili

A) Misura 112: Insediamento di giovani agricoltori

Possono essere giustificate nell'ambito del premio per l'insediamento le seguenti spese sostenute dal giovane imprenditore anche prima della presentazione della domanda e, comunque, a partire dal 1 dicembre 2011.

- spese per l'insediamento: spese notarili, consulenze (fino al 5% del tetto massimo del premio; sono comprese le consulenze di tipo economico e finanziario), acquisto titoli di produzione, acquisto di terreni, corsi di formazione ed altre spese non rendicontate sulle specifiche misure eventualmente attivate nel pacchetto;
- spese relative al costo della fidejussione per l'erogazione anticipata del premio di cui al paragrafo 6.3;
- spese per investimenti collegati all'insediamento e non rendicontati nella misura "Subentro" ; in tal caso non sarà possibile frazionare e/o rendicontare parzialmente nelle due misure un medesimo investimento. Fatte salve le cause di forza maggiore indicate negli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i., il beneficiario non può variare la situazione strutturale dell'azienda indicata nella domanda fino alla conclusione dell'intervento se non per il raggiungimento delle dimensioni economiche aziendali minime di cui al paragrafo 3.1.2.2 lettera b).

Gli investimenti che beneficiano delle provvidenze del Programma di Sviluppo Rurale, effettuati anche a valere sulla presente misura, non possono essere ceduti o distolti dall'impegno o dalla destinazione d'uso per il periodo indicato nel documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i..

Tutte le spese ammissibili sostenute devono essere rendicontate mediante fatture od altri titoli di spesa aventi forza probatoria equivalente.

Nel caso in cui l'imprenditore si sia insediato in un quadro societario, le spese devono essere sostenute dalla medesima società.

Sono escluse le spese di esercizio per la normale attività (acquisto concimi, sementi, carburanti, ecc.), nonché le spese per l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature usati.

Non sono inoltre ammissibili spese per investimenti in violazione di norme regionali, nazionali e comunitarie.

B) Altre misure attivabili nel pacchetto

Si tratta delle misure individuate nel paragrafo 3.1.1 del presente bando.

Riguardo a requisiti, caratteristiche, intensità di aiuto, vincoli e limitazioni si fa riferimento a quanto previsto negli specifici bandi di misura .

C) misura del "Subentro"

Possono essere giustificate nell'ambito del subentro le seguenti spese sostenute dal giovane imprenditore esclusivamente dopo la delibera di ammissione alle agevolazioni:

- a) studio di fattibilità comprensivo dell'analisi di mercato
- b) opere agronomiche e di miglioramento fondiario
- c) opere edilizie da acquistare o da eseguire
- d) oneri per il rilascio della concessione edilizia
- e) allacciamenti, impianti, macchinari ed attrezzature
- f) servizi di progettazione
- g) beni pluriennali

Le spese di cui alla lettera a) sono ammissibili nel limite del 2% dell'investimento da realizzare.

La somma delle spese di cui alle lettere b) + c) + d) è ammissibile nel limite massimo del 40% dell'investimento da realizzare.

La somma delle spese di cui alle lettere a) + f) + g) è ammissibile nel limite massimo del 12% dell'investimento da realizzare.

Per gli investimenti nel settore della produzione primaria possono essere concessi aiuti per l'acquisto di terreni diversi da quelli destinati all'edilizia con un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento.

Per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo sono ammesse le spese riportate nel paragrafo 3.1.3 secondo le condizioni previste nel paragrafo 4.2. I beni d'investimento agevolabili devono essere nuovi di fabbrica e acquistati successivamente alla data di delibera di ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA.

I beni oggetto delle agevolazioni devono essere vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa e, comunque, fino all'estinzione del mutuo contratto con ISMEA.

Non sono ammissibili le spese per semplici investimenti di sostituzione e quelle relative all'IVA.

3.2 Limiti e condizioni

Al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa o il successivo raggiungimento della dimensione economica aziendale minima prevista, non devono derivare dalla suddivisione, successiva al 1.1.2007, di un'azienda preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti fino al 2° grado. Da tale vincolo sono escluse le suddivisioni aziendali dovute a successione "mortis causa".

Non può, altresì, essere ammesso agli aiuti previsti dalla presente misura il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi", nonché la creazione di una nuova azienda costituita con l'acquisizione di terreni del coniuge.

Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi uno dei quali sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'ipotesi in cui in una società nuova o preesistente di cui sia socio un coniuge, entri a far parte l'altro coniuge.

Non è, altresì, consentito l'aiuto a favore di giovani neoinsediati nell'ambito di società in cui vi sia almeno un socio che abbia beneficiato nel presente periodo di programmazione (2007-2013) o nella passata programmazione (Misura 2, PSR 2000-2006) del premio di insediamento.

Nel caso di insediamento in una società la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella di impegno alla conduzione aziendale.

Gli investimenti realizzati a valere sulla misura 112 e finalizzati al conseguimento degli obiettivi del Piano, dovranno essere realizzati assicurando, nei termini indicati dall'articolo 26 del Reg. (CE) 1698/2005, la conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili agli specifici investimenti.

Nel caso di adesione alla misura del "Subentro", l'azienda oggetto del subentro stesso dovrà essere interamente ceduta al giovane ovvero alla società di giovani. Non sono ammessi subentri parziali.

Alla data di presentazione della domanda, e per tutto il periodo intercorrente tra tale data e i 5 anni successivi alla data di ammissione alle agevolazioni, i soci persone fisiche non possono detenere quote di altre società beneficiarie delle agevolazioni previste dal D.Lgs.185/2000, Titolo I e II (Autoimprenditorialità e Autoimpiego) e precedenti leggi.

Nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di spese nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, la potenzialità dei nuovi impianti di trasformazione non deve essere superiore al 100% della capacità produttiva, stimata a regime, dell'azienda oggetto di subentro.

Lo statuto della società ammessa alle agevolazioni deve contenere una clausola impeditiva di atti di trasferimento di quote tali da far venir meno i requisiti soggettivi di età, e residenza dei soci di maggioranza, nonché degli amministratori, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di ammissione alle agevolazioni ovvero fino alla completa estinzione del mutuo agevolato contratto con ISMEA. Inoltre, per lo stesso periodo, il soggetto beneficiario deve mantenere la qualifica di IAP.

Nel caso di insediamento in una società la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella di impegno alla conduzione aziendale.

Gli investimenti realizzati a valere sulla presente misura e finalizzati al conseguimento degli obiettivi del Piano, dovranno essere realizzati assicurando, nei termini indicati dall'articolo 26 del Reg. (CE) 1698/2005, la conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili agli specifici investimenti.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED ESECUTIVA

4.1 Importo messo a bando

Per l'attivazione delle misure del PSR ricomprese nel Pacchetto Giovani, l'importo complessivo messo a bando è pari a 7.000.000 €.

Viene prevista la stesura di specifica graduatoria per le zone montane. Per tali zone è stabilita una riserva del 25% dell'importo messo a bando.

Per accedere alle graduatorie per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:

- il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (in base alla classificazione dell'Allegato 6 al PSR reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/PSR+2007+-+2013/Deliberazioni+-+Decisioni.htm>);
- gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in zona montana, e/o
- le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in zona montana. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in zona montana della coltura interessata all'investimento.

Nel caso il budget riservato ad una specifica graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nella graduatoria riservata ad altra zona territoriale.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il premio all'insediamento deve essere richiesto dal giovane agricoltore con la seguente modulazione:

- minimo 10.000 €, massimo 30.000 €.

L'entità del premio è commisurato alle spese ammissibili (indicate nel paragrafo 3.1.3.) giustificate mediante fatture o titoli di spesa aventi forza probatoria equivalente.

I contributi pubblici per gli interventi effettuati dal giovane agricoltore ai sensi delle misure del Programma di sviluppo rurale attivate nel progetto integrato, sono calcolati sulla base di quanto previsto nella specifica scheda misura sia per ciò che riguarda la spesa massima ammissibile sia per quanto concerne l'intensità massima di contribuzione.

L'approvazione del pacchetto da parte dell'autorità competente determina il finanziamento di tutte le misure del PSR attivate, oltre alla misura 112.

Il finanziamento previsto dalla misura "Subentro" è subordinato all'istruttoria svolta da ISMEA e alla relativa approvazione.

Nel caso di adesione alla misura del "Subentro", l'intervento agevolativo di ISMEA copre il 90% dell'operazione ritenuta ammissibile. Le agevolazioni finanziarie per gli investimenti consistono in contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato concessi entro i limiti stabiliti dalla normativa comunitaria. In particolare:

- a. Per gli investimenti nel settore agricolo di produzione primaria, l'intensità lorda dell'aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione, non può superare:
 - a) il 60% degli investimenti ammissibili in zona montana (in base alla classificazione dell'Allegato 6 al PSR reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/PSR+2007+-+2013/Deliberazioni+-+Decisioni.htm>);
 - b) il 50% dei costi ammissibili nelle altre zone.

L'importo globale degli aiuti concessi ad ogni singola impresa non può comunque superare i 400.000 euro erogati su un qualsiasi periodo di tre esercizi o i 500.000 euro se l'azienda si trova in zona montana.

Non possono essere concessi aiuti che contrastano con i divieti e le restrizioni dei regolamenti del Consiglio delle organizzazioni comuni di mercato.

Non possono essere concessi aiuti per:

- acquisto di diritti di produzione, animali e piante annuali;
- impianto di piante annuali;
- la fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

Non sono ammessi aiuti per drenaggi, impianti e opere per l'irrigazione, a meno che tali interventi permettano di ridurre di almeno il 25 % il precedente consumo di acqua.

- b. Per gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, l'intensità lorda dell'aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione, non può superare il 40% dei costi ammissibili.

In ogni caso l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dovrà essere sempre connessa con l'attività di produzione primaria principale, pertanto la maggioranza delle materie prime trasformate dovrà essere autoprodotta.

- c. Per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo, di cui al Reg. CE 1998/2006, sono ammesse le spese riportate nel paragrafo 3.1.3 per un importo non superiore a 200.000 euro/beneficiario nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (50% sotto forma di mutuo agevolato e 50% sotto forma di contributo a fondo perduto).

4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione del "Piano aziendale"

Per quanto concerne gli interventi finanziati dalle misure del PSR, il programma previsto dal "Piano aziendale" deve essere realizzato in un arco di tempo non superiore a 24 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno da parte di AVEPA. Gli interventi finanziati con la misura "Subentro" dovranno essere realizzati entro il termine di 12-24 mesi dalla decisione di concedere il sostegno da parte di ISMEA (come specificato nel contratto di concessione delle agevolazioni).

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Priorità e punteggi

Le priorità ed i punteggi eventualmente previsti nell'ambito delle singole misure attivate al di fuori del pacchetto non vengono applicate nel caso siano inserite nel pacchetto.

Nel caso di adesione alla misura del Subentro, la procedura è a sportello e non prevede la stesura di graduatorie. L'ammissibilità delle domande presentate è subordinata ad una valutazione economico-finanziaria da parte di ISMEA. Le domande verranno protocollate da ISMEA secondo l'ordine cronologico di ricevimento da parte di AVEPA

5.1.2 Criteri per l'attribuzione dei punteggi nell'ambito del Pacchetto Giovani

1. Elementi qualificanti le azioni di formazione (Misura 111 azione 3)

Obiettivi		Argomenti	Punti
A	Qualificazione delle produzioni	Introduzione di sistemi di qualità comunitari (comma 2, art. 24 ter, Reg. 1783/2003)	2
B	Innovazione aspetti commerciali	Vendita diretta in azienda e iniziative di e-commerce	1
C	Miglioramento benessere animale	Ristrutturazione con adozione di sistemi di allevamento migliorativi	2
D	Miglioramento aspetti ambientali dell'attività	Azioni volte al risparmio idrico e/o energetico; produzione di energia	2
E	Miglioramento della combinazione dei fattori produttivi	Analisi economica e finanziaria delle attività aziendali e introduzione di nuovi strumenti di valutazione della competitività dell'impresa	3
F	Miglioramento della sicurezza	Adozione di una metodologia per l'analisi dei rischi e per la loro prevenzione	3

2. Titolo di studio del giovane imprenditore

Descrizione	Punti
Laurea nel settore agrario, forestale, veterinario ed equipollenti	7
Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario	4
Lauree diverse	2
Altri diplomi di scuola media superiore	1

3. Esperienza professionale come coadiuvante

Descrizione	Punti
Esercizio di attività agricola come coadiuvante, regolarmente iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda	0,5 punti per anno

4. Dislocazione geografica

Descrizione	Punti
Aziende situate in "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" (Aree D) come individuate nell'Allegato 1 al Programma di Sviluppo Rurale.	8

Per poter rientrare in questa fattispecie le aziende devono avere almeno il 51% della SAT in Area D, gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in Area D, e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in Area D. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in Area D della coltura interessata all'investimento.

5. Svantaggi altitudinali delle zone montane

Descrizione	Punti
Investimenti effettuati ad altitudine superiore a 1200 m slm	3
Investimenti effettuati ad altitudine compresa tra 600 m slm e 1199 m slm	2
Investimenti effettuati ad altitudine compresa tra 400 m slm e 599 m slm	1

Per gli investimenti strutturali o miglioramenti fondiari si considera una particella catastale su cui insiste l'intervento.

Per gli investimenti dotazionali si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura. Nel caso di investimenti che si collochino in più classi altitudinali si attribuisce il punteggio con il criterio della prevalenza (percentuale maggiore della lunghezza o della superficie).

6. Svantaggi orografici delle zone montane

Descrizione	Punti
Acclività media del comune* in cui ricade l'intervento superiore al 46%	2
Acclività media del comune* in cui ricade l'intervento compresa tra 26% e 46%	1

* vedi Allegato tecnico 7.2 al presente bando della misura 121

I punteggi sono assegnati in base all'acclività media del territorio comunale come riportata nella DGR 3956 del 11/12/2007, Allegato A.

Per gli investimenti strutturali o diffusi si considera una particella catastale su cui insiste l'intervento.

Per gli investimenti dotazionali si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura.

All'interno delle categorie di punteggio 1), 2), 5) e 6) è attribuibile un solo punteggio.

Gli Uffici istruttori effettueranno l'attribuzione, solo ed esclusivamente, per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più anziani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE**6.1 Il Piano aziendale**

Il piano aziendale deve assicurare la coerenza logica degli interventi programmati al fine della valutazione complessiva dell'operazione di insediamento e la conseguente corresponsione dell'aiuto pubblico.

Il programma previsto dal piano deve essere realizzato in un arco di tempo non superiore a 24 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

Il piano contiene i seguenti elementi:

- Sintesi del progetto proposto
- Descrizione della situazione aziendale al momento della presentazione della domanda e a seguito delle operazioni
- Relazione conclusiva sul progetto

Nel caso di adesione alla misura "Subentro", il piano aziendale deve, inoltre, contenere:

- Descrizione della situazione aziendale almeno negli ultimi 2 anni prima della presentazione della domanda, ovvero prima del subentro qualora questo sia avvenuto prima della presentazione della domanda
- Piano economico-finanziario
- Eventuali integrazioni

6.2 Presentazione dell'istanza e del Piano aziendale. Fase istruttoria e adempimenti

- 1) Presentazione, entro i termini stabiliti dal presente bando, della domanda di aiuto relativa alla misura 112 con allegata la seguente documentazione:
 1. documentazione comprovante il punteggio richiesto, con allegata la copia fotostatica del titolo di studio;
 2. Piano Aziendale (BPOL ed eventuali integrazioni cartacee);
 3. domande di aiuto, complete delle dichiarazioni previste, relative alle misure del PSR che i beneficiari intendono attivare nell'ambito del pacchetto integrato con allegata la documentazione prevista dalla relativa misura;In caso di adesione alla misura "Subentro", inoltre:
 4. domanda completa delle dichiarazioni e della documentazione prevista dalla misura; la modulistica per la presentazione della domanda di subentro è scaricabile dal sito di ISMEA, al seguente link: <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2841>
 5. riconoscimento di qualifica di imprenditore agricolo professionale o domanda di riconoscimento della qualifica in assenza dei requisiti ai sensi del D.Lgs 99/2004, art. 1, comma 5 ter. In tale ultimo caso la domanda dovrà contenere l'impegno a conseguire il riconoscimento della qualifica entro 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 3 e, nel caso di adesione alla misura "Subentro", anche ai numeri 4 e 5, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

- 2) AVEPA:
 - a) entro 15 giorni dalla data di chiusura dei termini del bando, trasmette a ISMEA, mediante posta elettronica certificata (PEC) le eventuali domande di subentro e le relative stampe dei piani aziendali. La documentazione progettuale e quant'altro non trasmissibile con e-mail viene trasmessa mediante invio postale;
 - b) entro il 31 maggio 2013, adotta il decreto di finanziamento delle operazioni relative al Pacchetto Giovani.
- 3) Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di AVEPA di finanziamento delle domande, il beneficiario deve presentare la domanda di erogazione anticipata del premio all'insediamento, corredata dalla fideiussione di cui al paragrafo 6.3, o la rendicontazione delle spese sostenute a valere sulla misura 112.
- 4) ISMEA:
 - a) Valuta le domande pervenute mediante le seguenti verifiche:
 - sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi
 - validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa proposta, con specifico riferimento a:
 - attendibilità professionale del soggetto o dei soggetti proponenti
 - affidabilità del piano finanziario
 - redditività e livello tecnologico del progetto
 - potenzialità del mercato di riferimento.
 - b) entro 180 giorni dal termine per l'invio della documentazione da parte di AVEPA, ovvero della documentazione integrativa richiesta, adotta il decreto di finanziamento delle operazioni.
In tal caso si procede con il proponente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni che disciplina i termini e le condizioni per l'attuazione dell'iniziativa agevolata sulla base della normativa vigente.

6.3 Erogazione delle provvidenze. Fideiussioni

Il premio all'insediamento di cui alla misura 112, viene erogato in unica soluzione come anticipazione su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'importo anticipato da presentarsi entro e non oltre 60 giorni dall'adozione del decreto di finanziamento delle domande.

A conclusione delle attività dovranno essere presentati i titoli di spesa giustificativi. Lo svincolo della fideiussione potrà avvenire solamente dopo la conclusione di tutti gli interventi previsti nella misura 112 collegati al premio d'insediamento.

In alternativa, se ne ricorrono i presupposti, il premio potrà essere erogato direttamente sulla base dei giustificativi di spesa da presentarsi entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di finanziamento delle domande.

Qualora il beneficiario non presenti entro i termini stabiliti la richiesta di anticipo o di saldo corredata di completa e regolare documentazione, l'ufficio istruttore intima il beneficiario a provvedervi entro un termine massimo di ulteriori due mesi dal termine di scadenza precedentemente fissato. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

I contributi previsti dalle altre misure del PSR attivate nel progetto integrato vengono erogati alla conclusione delle operazioni riferite a ciascuna misura attivata, previa presentazione della richiesta di saldo corredata dai titoli di spesa ammissibili.

Il saldo delle singole misure potrà essere richiesto ed erogato anche prima della conclusione complessiva del piano di sviluppo.

Per quanto riguarda la misura "Subentro", le agevolazioni finanziarie per gli investimenti sono erogate da ISMEA secondo le modalità stabilite nel contratto di concessione delle agevolazioni.

L'impresa beneficiaria, o il beneficiario in caso di ditta individuale, successivamente alla stipula del contratto, può rendicontare le spese effettuate per stati di avanzamento lavori (SAL) e chiedere l'erogazione delle agevolazioni corrispondenti.

I SAL possono variare da un minimo di 3 a un massimo di 5. Devono essere di importo non inferiore al 10% e non superiore al 50% della spesa complessiva ammessa. Le spese rendicontate possono anche non essere quietanzate al momento della presentazione; devono essere invece quietanzate le spese rendicontate con i SAL precedenti.

L'ultimo SAL non può superare il 10% della spesa complessiva per investimenti ammessi alle agevolazioni e le spese in esso rendicontate devono essere tutte quietanzate.

L'erogazione delle agevolazioni avviene, normalmente, entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della documentazione completa.

Entro 60 giorni dalla data di accreditamento delle agevolazioni, il beneficiario deve produrre in originale le dichiarazioni di quietanza liberatoria rilasciate dai fornitori.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario. ISMEA provvede ad accertare l'effettiva destinazione delle agevolazioni erogate, subordinando all'esito positivo dei controlli le successive erogazioni.

La realizzazione del programma di investimenti deve essere completata e rendicontata entro il termine previsto dal contratto di concessione delle agevolazioni (12-24 mesi dalla determina di ISMEA).

6.4 Monitoraggio e verifica del Piano aziendale e delle condizioni di Insediamento. Riduzioni e decadenza.

6.4.1 Monitoraggio del Piano aziendale

Nel corso dell'attuazione del progetto integrato d'impresa AVEPA e ISMEA (nel caso di adesione alla misura "Subentro"), effettuano monitoraggi in itinere sullo sviluppo del piano aziendale, Tali controlli saranno effettuati in corrispondenza di almeno uno dei "punti di verifica" individuati dal piano. Con "punto di verifica" si intende una data, all'interno del programma, nella quale sia possibile verificare l'andamento del progetto.

In corrispondenza dei punti di verifica individuati verrà monitorato lo sviluppo del piano attraverso l'analisi degli oggetti verificabili elencati nel piano stesso (es. fatture, risultati di collaudo, ecc.)

Alla conclusione del piano, entro 24 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, dovranno risultare realizzate tutte le operazioni e le spese previste per le varie misure del PSR. Fermo restando il limite di spesa approvato, possono essere ammesse variazioni alle spese autorizzate purché ritenute coerenti con gli obiettivi del Piano aziendale. La variazione dovrà essere comunicata alla struttura periferica di AVEPA competente per la necessaria valutazione della coerenza con il Piano aziendale

approvato. Le variazioni relative alla misura "Subentro", dovranno essere preventivamente comunicate a ISMEA che ne valuta la coerenza con il Piano aziendale approvato.

6.4.2 Verifica delle condizioni di insediamento

Entro 24 mesi anni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, il beneficiario dell'aiuto deve presentare la documentazione attestante il raggiungimento dei requisiti previsti dal paragrafo 3.1.2.2 lettere a e b) del presente bando. Per coloro che aderiscono alla misura "Subentro" e hanno presentato domanda di riconoscimento della qualifica IAP in assenza dei requisiti, ai sensi del D.Lgs 99/2004, art. 1, comma 5 ter, la qualifica deve essere riconosciuta entro 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento).

La presentazione dei documenti attestanti il raggiungimento del requisito di cui al paragrafo 3.1.2.2 lettera a), qualora ne ricorrano i presupposti, può essere effettuata entro i dodici mesi successivi al termine del periodo sopra indicato (pertanto entro 36 mesi dalla data di adozione della decisione di concedere il sostegno).

Entro i 24 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, inoltre, qualora il beneficiario non sia in possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario di cui al primo trattino della lettera c) del paragrafo 2.2.1, dovrà essere acquisito, a dimostrazione della capacità professionale, l'attestato di frequenza di un corso di formazione di almeno 150 ore riconosciuto dalla Regione.

Entro 60 giorni dal ricevimento, AVEPA verifica la congruità della documentazione e qualora anche un solo requisito non sia soddisfatto, avvia la procedura di revoca dell'aiuto.

6.4.3 Riduzioni e decadenze

Per le misure del PSR, in ordine alla spesa ammissibile accertata in sede di collaudo si applicano le eventuali riduzioni previste dall'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006. Con riferimento alla spesa ammissibile dichiarata in sede di rendicontazione finale:

- a) per la misura 112 la spesa ammissibile sostenuta deve essere almeno pari al 70% di quella autorizzata in sede di approvazione pena la decadenza totale del Piano.
- b) per le altre misure del PSR previste dal Piano, si applicano le disposizioni riportate nel capitolo "Riduzioni" del documento di "Indirizzi procedurali" allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.

In relazione alla realizzazione del Pacchetto Giovani :

- per i piani che prevedono 3 misure, entro 24 mesi dalla data di comunicazione della decisione di concedere il sostegno, queste devono essere tutte concluse assicurando la funzionalità del progetto e nel rispetto delle condizioni previste dai sopra riportati punti a) e b), a pena di decadenza totale del piano;
- per i piani che prevedono 4 misure, entro 24 mesi dalla data di comunicazione della decisione di concedere il sostegno, può essere accettata la non realizzazione al massimo di una misura non obbligatoria, a patto che sussista la funzionalità del progetto e che siano rispettate le condizioni previste dai sopra riportati punti a) e b) per le misure realizzate, a pena di decadenza totale del piano.
- i corsi obbligatori di 25 ore, previsti dalla misura 112, se non conclusi entro i 24 mesi dalla data di comunicazione della decisione di concedere il sostegno, determinano l'applicazione delle riduzioni previste nella DGR 1659/2008 e s.m.i..

Per la misura del "Subentro":

ISMEA ha facoltà di revocare la concessione dei contributi, di dichiarare risoluto di diritto il finanziamento agevolato e di ottenere la restituzione, in unica soluzione, delle somme erogate qualora i richiedenti:

- non realizzi, entro 12 o 24 mesi (stabiliti in determina) il programma degli investimenti ammesso alle agevolazioni,
- non consegna all'ISMEA entro i successivi trenta giorni rispetto al termine di realizzazione dell'investimento, le dichiarazioni e tutta la documentazione allegata al contratto,
- aumenti il programma degli investimenti oltre il limite indicato nel riferimento normativo vigente,
- modifichi l'oggetto della propria attività con la conseguenza che essa sia sostanzialmente diversa da quella indicata nel soprammenzionato programma,

- non adempia puntualmente ed esattamente anche una sola delle obbligazioni previste dal contratto,
- non paghi puntualmente ed esattamente, anche una sola delle rate, anche di soli interessi, del finanziamento agevolato, o le somme comunque dovute in dipendenza di tale finanziamento,
- cessi la propria attività o sia sottoposta a procedure concorsuali prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di completamento dell'investimento,
- a seguito delle verifiche disposte dal Prefetto, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nel beneficiario interessato ovvero l'applicazione nei confronti di quest'ultimo o dei soci della Società di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n.575 s.m.i..

L'ISMEA avrà altresì la facoltà di revocare la concessione dei contributi, di dichiarare risoluto di diritto il finanziamento agevolato e di ottenere la restituzione, in unica soluzione, delle somme erogate qualora:

- per effetto di alienazioni avvenute a qualsivoglia titolo, il Titolare della Impresa Individuale/i soci della società non presenti/presentino più le caratteristiche richieste dall'art. 9 del D.leg.vo n. 185/00 e successive integrazioni e modificazioni,
- il titolare/i della Impresa Individuale/ i soci della società divenga/divengano titolare/i di partecipazioni in società beneficiarie delle agevolazioni indicate nell'art. 2 del D.M. n. 250/2004, o di ditte individuali cui il medesimo articolo si riferisce.

6.4.4 Verifica del rispetto del piano

Successivamente alla richiesta di pagamento del saldo relativo all'ultima misura attuata, AVEPA, nei termini e con le modalità previste nel proprio manuale delle procedure, procede alla verifica del rispetto del piano aziendale. In caso di difformità accertate, fatte salve le cause di forza maggiore, AVEPA provvede ad avviare le procedure per il recupero delle provvidenze pubbliche accordate.

Allegata alla richiesta di saldo, il beneficiario dovrà compilare e presentare la scheda di "Riepilogo della situazione economica aziendale" redatta sulla base degli ultimi dati fiscali disponibili.